

MALDINI, L'ANIMA DEL DIAVOLO

SMALL GIANTS
TRIESTE
CROCEVIA DELLE
ECCELLENZE

SPECIALE HEALTHCARE

PEDAGGIO ANTISPRECO DEL MINISTRO

DOVE PORTA IL RISIKO DELLE CRIPTO

LUGLIO, 2022

Forbes

Italia 4,90 euro - CH CT 11,30 CHF - Côte d'Azur 9,00 euro - Anno 6 - N° 57 - Luglio, 2022 - Periodicità: mensile - Prima immissione: 6/7/2022
Mensile - Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale D. L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 LO/MI

COVER STORY

DONNE AL COMANDO

100 ITALIANE DI SUCCESSO

FEDERICA MINOZZI
CEO DI IRIS CERAMICA GROUP

FOTO DI ROBERTA BRUNO

Classifiche

Le 10 più ricche
del mondo



CASA EDITRICE

BFC Media Spa
Via Melchiorre Gioia, 55 - 20124 Milano
Tel. (+39) 02.30.32.111 - Fax (+39) 02.30.32.11.80
info@bfcmedia.com - redazione@bfcmedia.com

BFC MEDIA SPA editore

DENIS MASETTI Presidente
MARCO FORLANI Amministratore delegato
ALESSANDRO ROSSI direttore responsabile

Strategy editor: Marino Bartoletti, Andrea Giacobino

Managing editor: Daniel Settembre

Video content officer: Valerio Gallorini

Events & Award director: Fabio Wilhelm Invidià

WRITERS

Massimiliano Carrà, Matteo Chiamenti, Roberta Maddalena,
Matteo Novarini, Edoardo Prallini, Matteo Rigamonti

SPECIAL CONTRIBUTORS

Smart mobility: Giovanni Iozzia

Style: Susanna Tanzi

Technology: Gabriele Di Matteo

Space economy: Emilio Cozzi

Responsibility: Enzo Argente

Fashion: Eva Desiderio

Londra: Angela Antetomaso

Hong Kong: Federico Morgantini

Contributors: Alessia Bellan, Matteo Borgagna, Tommaso Carboni, Andrea Celesti, Mara Cella, Danilo D'Aleo, Camillo de Angelis, Luigi Dell'Olfo, Piera Anna Franini, Marco Gemelli, Stefano Paolo Giussani, Valentina Lanati, Vittorio Montovani, Matteo Marchetti, Matteo Marini, Cosimo Maria Palleschi, Davide Piacenza, Roberto Pianta, Andrea Salvadori, Aka Sarabeth, Elisa Serafini, Matteo Sportelli, Giacomo Spotti, Mattia Venini, Francesca Vercesi

Grafica: Filippo Scaglia, Patrizia Terragni, Psycho Design

Stampa: Elcograf Spa - via Mandadori, 15 - 37131 Verona

Distribuzione Italia e estero: Press - Di Distribuzione stampa e multimedia srl - via Bianca di Savoia, 12 - 20122 Milano

Gestione abbonamenti

Direct Channel Spa - via Mandadori, 1 - 20090 Segrate (Milano) - Tel. 02 49572012

abbonamenti.bfc@pressdi.it

Il costo di ciascun arretrato è di 8,00 euro

Servizio Arretrati a cura di Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l. - 20090 Segrate (MI). Per le Edicole

richieste tramite sito: <https://servizioretrati.mandadori.it> - Per Privati collezionisti richieste tramite email:

collez@mandadori.it oppure tel: 045.888.44.00 nei seguenti orari: lunedì-giovedì 9:00-12:15/13:45-17:00 venerdì

9:00-12:15/13:45-16:00 costo chiamata in base al proprio operatore, oppure fax a numero: 045.888.43.78

Sales director: Michele Gamba gamba@bfcmedia.com

Sales manager e marketing director: Marco Bartolini bartolini@bfcmedia.com

Project manager: Michele Belingheri belingheri@bfcmedia.com

Digital specialist: Giovanni Aragona aragona@bfcmedia.com

FORBES GLOBAL HOLDINGS INC.

Steve Forbes chairman and editor-in-chief

Michael Federle president & ceo

Randall Lane chief content officer

Alicia Hallett-Chan design director

Katya Soldak editorial director, international editions

Peter Hung executive director, Forbes IP (HK) limited global branded ventures

Matthew Muszala vice president, global media ventures

MariaRosa Cartalano general counsel

È un'iniziativa



bfcmedia.com

FORBES ITALIA is published by BFC Media S.p.A. under a license agreement

with Forbes Media LLC, 499 Washington Blvd, Jersey City, NJ 07310.

FORBES is a trademark used under license from FORBES LLC*.

FORBES ITALIA (ISSN 2532-9588) è pubblicato da BFC Media S.p.A. con accordo di licenza di Forbes Media

LLC, 499 Washington Blvd., Jersey City, NJ 07310.

FORBES è un marchio su licenza di FORBES LLC*.

Founded in 1917

B.C. Forbes, Editor-in-Chief (1917-54)

Malcolm S. Forbes, Editor-in-Chief (1954-90) James W. Michaels, Editor (1961-99) William Baldwin,

Editor (1999-2010)

*Copyright © 2017 Forbes LLC. All rights reserved. Title is protected through a trademark registered with

the U.S. Patent & Trademark Office.

Sidelines


Niente più leader al femminile. Solo leader

Domanda: le donne più emancipate? Le nord americane. No. Le francesi. Macché. Allora le scandinave. Nemmeno. Le donne più emancipate erano le etrusche. Circa 2.500 anni fa, le donne della Toscana e dell'alto Lazio non solo erano custodi del focolare, ma tenevano a bada servi e domestici, godevano dei piaceri della vita, vestivano bene, curavano il loro corpo, partecipavano alla vita pubblica, portavano il proprio cognome e addirittura gestivano esercizi commerciali. Altro che Penelope. E poi cosa è successo? Sono arrivati i romani. Nella società dei consoli e degli imperatori le donne avevano un ruolo molto differente, sottomesso. E così si è andati avanti per secoli.

Già. E se da allora a oggi avessero comandato le donne anziché gli uomini, il mondo sarebbe stato diverso? Impossibile dirlo, prima di tutto perché non esiste la controprova. E poi c'è il sospetto: a comandare sarebbero state solo le donne bianche? Barack Obama ha più volte risposto a questa domanda dicendo che "senza ombra di dubbio, il mondo sarebbe un posto migliore se le donne fossero al comando: ci sarebbero meno guerre, i bambini sarebbero meglio curati e ci sarebbe un generale miglioramento degli standard di vita e dei risultati praticamente su tutto".

Lasciamo da parte la storia, i se e i ma e andiamo al sodo. Oggi le donne si stanno conquistando le loro posizioni sociali palmo a palmo. Poi, il contesto in cui viviamo dà una mano. Per esempio, per la parità di genere l'Unione europea punta ad avere più donne nei consigli di amministrazione entro il 2026. Attualmente nelle più grandi società quotate dell'Ue le donne rappresentano solo il 30,6 per cento dei membri dei cda e l'8,5 per cento dei presidenti.

Entro il 2026 le amministratrici senza incarichi esecutivi dovrebbero rappresentare almeno il 40 per cento o il 33 per cento di tutti i membri dei cda. Però ancora non ci siamo, perché le decisioni spettano sempre agli uomini. L'Italia nell'ultimo decennio ha fatto passi da gigante passando da una componente femminile del 7 per cento nei consigli di amministrazione nel 2011 al 38,8 per cento nel 2021.

Questo balzo è stato possibile non tanto per le cosiddette 'quote rosa', ma perché le donne sono brave, intelligenti, capaci, preparate, tenaci. Su questi piani il confronto con l'uomo si può combattere e spesso vincere. Ne siamo convinti. E infatti anche quest'anno Forbes pubblica un elenco di 100 donne di successo, con un titolo, "Donne al comando", che certifica l'aumento della leadership femminile nelle aziende ma anche nella vita di tutti i giorni: dallo sport alle professioni. Perché "in futuro, non ci saranno leader femminili. Ci saranno solo leader". Lo ha detto Sheryl Sandberg, l'imprenditrice americana che fino agli inizi di giugno faceva parte del board di Facebook avendone accompagnato la crescita per 12 anni. E noi siamo perfettamente d'accordo con lei. 

Alessandro Rossi

—ALESSANDRO ROSSI, DIRETTORE





46



60



44



63

11 | L'unico vantaggio energetico degli Stati Uniti
Steve Forbes

12 | Futuro che sgomma
Andrea Giacobino

14 | L'anima del Diavolo
Marino Bartoletti

FRONTRUNNER

16 | Non è un mondo per miliardarie

19 | Tris di solidarietà

20 | La rivoluzione gentile

22 | La sostenibilità è di rigore

24 | La cultura nutre l'anima. Ma anche il Pil

26 | Ai confini del mondo

NEWS

27 | Space economy
Emilio Cozzi

28 | Social responsibility
Enzo Argante

29 | Forbes silicio
Gabriele Di Matteo

30 | Innovation people
Giovanni Iozzia

COVER STORY

32 | La regina della ceramica
Alessandro Rossi

38 | La chirurga del marketing
Gabriele Di Matteo

40 | La giovane transizione
Matteo Sportelli

42 | Comunicazione di valore
Vittorio Mantovani

44 | Tecnologia al femminile
Matteo Marchetti



42

THE LIST

46 | Donne alla carica

THE INVESTIGATION

56 | Quello spione del mio capo
Tommaso Carboni

60 | Il risiko delle cripto
Cosimo Maria Palleschi

CONTRARIAN

63 | Pedaggio antispreco
Enzo Argante

66 | Consulenti in evoluzione
Massimiliano Carrà

68 | La cultura del risparmio
Luigi Dell'Olio

70 | Il Booking dello sport
Giovanni Iozzia

72 | Uno sguardo dalle stelle
Matteo Marini

BRANDVOICE con Strategia e Innovazione

74 | I confini del cyberspazio

La cultura nutre l'anima. Ma anche il Pil

Secundo l'ultima ricerca pre-Covid condotta da Fondazione Symbola, in Italia il sistema produttivo della cultura e della creatività genera 96 miliardi di euro l'anno, muovendone 265. La cultura nutre l'anima, ma fa bene anche al Pil e, soprattutto se si salda con il turismo diventandone il catalizzatore. È il caso dei festival estivi di musica classica e d'opera, quando dunque entra in campo l'arte che vede l'Italia primeggiare: sono nostre invenzioni il rigo musicale e le note, strumenti come il pianoforte e il violino, l'opera lirica, le forme musicali. La lista prosegue.

FESTIVAL ESTIVI

Il turismo culturale estivo, che ha il suo traino nei festival, quanto vale? I festival puntano al pareggio di bilancio, i profitti vengono subito reinvestiti. Il punto è un altro e sta nel valore aggiunto generato in termini di immagine, reputazione del luogo e indotto. In tal senso il Festival dell'Arena di Verona batte tutti con incassi da biglietteria da mezzo milione a serata e un indotto pari a mezzo miliardo (fase pre-pandemia), complice lo spazio da 13mila spettatori: un unicum.



Spettatore

Ha 50 anni, laureato, reddito medio-alto, pernotta a Pesaro più di tre giorni. Due spettatori su tre sono stranieri



Fondazione
ARENA DI VERONA



Spettatore

Più della metà degli spettatori è straniero. Sette su dieci raggiungono Verona appositamente per il festival, permanendo in città due o tre notti.



Valore aggiunto

Il Festival ha un impatto di oltre 500 milioni di euro sull'economia del territorio



FESTIVAL
VERDI
PARMA

Spettatore

Sei spettatori su dieci non sono di Parma. Pernottano a Parma quattro giorni



Valore aggiunto

Nel 2019 in occasione del festival sono state vendute 25mila camere, tremila i pernottamenti, 2,4ml di euro, i ricavi dell'hotellerie

Turismo

L'analisi Sroi (social return on investment) calcola che ogni dieci euro investiti nel Festival produce per gli stakeholder un ritorno di 25 euro



TRAME
SONORE 10
mantova
chamber
music
festival

Spettatore

Il 30% dei frequentatori del Festival ha meno di 34 anni. Il 60% è laureato e il 33% ha un diploma di maturità. Sei spettatori su dieci vengono a Mantova appositamente per il Festival, mediamente fanno due pernottamenti



Turismo

Il turista culturale spende il 33% in più di quello generico





Festival in Italia

- Festival Merano (BZ) 17 agosto - 21 settembre
- Omaggio dell'Arte pianistica di Michelangeli Val di Rabbi (TN) 30 luglio - 20 agosto
- Arena Opera Festival - Verona 17 giugno - 4 settembre
- Suoni delle Dolomiti 22 agosto - 23 settembre
- Trame Sonore Mantova 1 - 5 giugno
- Festival Verdi Parma 22 settembre - 12 ottobre
- Ravenna Festival Ravenna 1 giugno - 21 luglio
- Spoleto Festival (PG) 24 giugno - 10 luglio
- Argiano Baroque Music Festival Montalcino (SI) 21 luglio - 26 agosto
- Monteverdi Tuscany Castiglioncello del Trinoro (SI) 14 maggio - 17 dicembre
- Rossini Opera Pesaro 9 - 21 agosto
- Amiata Festival - Cinigiano (GR) 30 giugno - 28 agosto
- Classiche Forme (Lecce) 17 - 23 luglio

GIRO D'ITALIA DEI GRANDI NOMI

Ci sono manifestazioni cucite su misura del compositore leggenda. È il caso del Rossini Opera Festival che ha luogo a Pesaro, nella città natale del musicista, così come il Festival Verdi ha luogo a Parma laddove Giuseppe Verdi nacque.

I MECENATI

In tema di erogazioni liberali, la Lombardia è la campionessa italiana. D'estate gli atti di mecenatismo si concentrano però tra i vigneti toscani. Nascono così, oltre all'Amiata Festival, l'Argiano Baroque Music Festival e il Monteverdi Tuscany. Il primo è a Montalcino ed è finanziato dall'imprenditore brasiliano Andre Santos Esteves (uomo con un patrimonio di \$6,3 miliardi di dollari), il secondo è a Castiglioncello del Trinoro ed è sostenuto dall'avvocato statunitense Michael Cioffi. Il primo si svolge nella villa cinquecentesca e azienda di vini (di Esteves) Argiano e il secondo nel borgo che Cioffi ha fatto rinascere mattone su mattone intitolandolo al musicista Claudio Monteverdi. Ad Argiano il focus è sui clavicembali confezionati a Montisi, nel senese, da Bruce

Kennedy: lo Stradivari del clavicembalo, numero uno del settore. A Castiglioncello imperano i Fazioli, i pianoforti di bandiera.

Merita un discorso a sé l'intervento dei mecenati tricolore che si attivano nonostante manchi la leva della defiscalizzazione. Altrove ogni euro destinato alla filantropia è un euro di tasse in meno. In Italia non è così. È dunque un mecenatismo eroico quello di Maria Teresa Venturini, che prosegue le operazioni della zia Carla Fendi, la donna amante dell'arte e amica degli artisti cui si deve il restauro del teatro Caio Melisso di Spoleto e gli spettacoli che qui vengono proposti. Per l'Arena di Verona è decisivo l'intervento di Gian Luca Rana (dell'omonimo pastificio) e del patron di Calzedonia, Sandro Veronesi.